

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DOTTRINA

	<i>pag.</i>
SILVIA BOLOGNINI, <i>L'imprenditore ittico nell'ordinamento giuridico italiano: tempo di bilanci?</i>	487
CRISTIANA FIORAVANTI, <i>Riflessioni sul futuro della politica comune della pesca a dieci anni dall'adozione del regolamento 1380/2013</i>	548

RICERCHE E DOCUMENTAZIONI

ENRICO MEZZACAPO, <i>La Nature Restoration Law: Analisi delle implicazioni per gli ecosistemi agroalimentari</i>	578
ANNA ILARIA TRAPÈ, <i>Public Food Procurement e sostenibilità: sfide, opportunità e criticità (ancora) irrisolte</i>	618

OSSERVATORIO ITALIANO EUROPEO E INTERNAZIONALE

STEFANO MASINI, <i>Terroir: l'officina del vino e l'esperienza della sostenibilità</i>	646
VANESSA MARIA ROSITO, <i>Giovani agricoltori: promozione e sviluppo alla luce della legge n. 36 del 15 marzo 2024</i>	661
GIOIA MACCIONI, <i>Sottoprodotti versus rifiuti: il caso degli sfalci e delle potature</i> . .	694



PARTE SECONDA

GIURISPRUDENZA

SENTENZE E MASSIME ANNOTATE

SERENA MARIANI, <i>Prelazione agraria delle società e mancata iscrizione del socio coltivatore diretto nella sezione speciale del registro delle imprese</i>	84
--	----



**INDICE CRONOLOGICO DELLE DECISIONI CONTENUTE
O SEGNALATE NELLA PARTE SECONDA DELLA RIVISTA**

(il numero indica la pagina)

CORTE DI CASSAZIONE

...



RICERCHE E DOCUMENTAZIONI

ENRICO MEZZACAPO

LA NATURE RESTORATION LAW: ANALISI DELLE IMPLICAZIONI PER GLI ECOSISTEMI AGROALIMENTARI

ABSTRACT

Il 17 giugno 2024 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato formalmente il regolamento sul Ripristino della Natura. Questo ha l'obiettivo di delineare misure volte a ripristinare la totalità delle zone terrestri e marine dell'UE entro il 2050. Tra gli ecosistemi oggetto di ripristino contemplati dal regolamento, vi sono anche quelli legati alla produzione agroalimentare. Le problematiche relative alla produzione agricola e agli interessi degli agricoltori europei hanno costituito aspetti fondamentali nella fase preparatoria del regolamento. In tale contesto, il presente elaborato parte dall'esame del legame tra il settore agroalimentare e la perdita di habitat, nonché il deterioramento della salute degli ecosistemi europei (par. I). Successivamente, si procede a una disamina delle criticità della normativa vigente sulla protezione e conservazione della natura (par. II), al fine di inquadrare l'azione dell'UE in materia di ripristino della natura alla luce della transizione ecologica prevista dal *Green Deal*, e di fornire risposte alle questioni emerse dalle lacune regolatorie individuate (par. III). L'analisi mira a chiarire la complessa questione del ripristino degli ecosistemi legati al settore agroalimentare, evidenziando le questioni politicamente controverse emerse durante il difficile *iter* legislativo e le inesattezze e le distorsioni costruite da alcuni gruppi di interesse attorno alle disposizioni al fine di indebolirne l'efficacia. L'analisi rivela come alcune caratteristiche essenziali della proposta originaria del regolamento siano rimaste invariate, mentre i compromessi ritenuti necessari per l'approvazione di quest'ultimo abbiano significativamente inciso sull'efficacia e sulla concreta attuabilità di alcune disposizioni, in particolare quelle concernenti il settore agroalimentare (par. V). Infine, l'ultimo paragrafo (par. VI) esplora le sinergie tra il Regolamento in esame





...

579

e altri strumenti normativi dell'UE che promuovono, almeno negli intenti, la tutela della salute e della biodiversità degli ecosistemi agroalimentari, con particolare riferimento alla Politica Agricola Comune.

On June 17, 2024, the Council of the European Union formally adopted the Nature Restoration Regulation, aiming to restore terrestrial and marine areas across the EU by 2050. Among the ecosystems targeted, those linked to agri-food production are included, reflecting the centrality of agricultural concerns during the preparatory phase. This study examines the nexus between agri-food systems and ecosystem degradation (Section I), critiques existing nature conservation laws (Section II), and evaluates the regulation's role in the EU's ecological transition under the Green Deal (Section III). It highlights politically contentious issues and compromises that have impacted the regulation's effectiveness, particularly concerning the agri-food sector (Section V), and concludes with an exploration of synergies with other EU frameworks, including the Common Agricultural Policy (Section VI).

PAROLE CHIAVE: Ripristino della natura – Ecosistema Agroalimentare – Sistema alimentare.

KEYWORDS: *Nature Restoration – Agri-food Ecosystem – Food system – Food Security.*





SOMMARIO: 1. L'impatto del settore agroalimentare sugli ecosistemi europei. – 2. Criticità della normativa vigente in materia di protezione della natura. – 3. La salute degli ecosistemi agroalimentari all'interno della transizione verso un sistema alimentare sostenibile. – 4. Compromessi normativi e attuabilità: le conseguenze per il settore agroalimentare – 5. Sinergie normative per la tutela della salute e biodiversità degli ecosistemi agricoli – 6. Considerazioni conclusive.

1. Nonostante gli sforzi compiuti a livello globale e comunitario, e malgrado si tratti di un problema ricorrente di cui si discute da decenni, il deperimento ecologico e la perdita di biodiversità continuano ad aumentare in modo preoccupante a livello mondiale. Come ampiamente documentato dai rapporti dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC)¹, dell'*Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services* (IPBES)², dal *Global Biodiversity Outlook* (CBO)³, e dal *EU Mapping and Assessment of Ecosystems and their Services* (MAES)⁴, l'umanità è chiamata a scelte strategiche necessarie e fondamentali per salvare il pianeta e sé stessa in un arco temporale molto ristretto. L'azione antropica, congiuntamente all'aumento delle temperature, ha reso gli ecosistemi fortemente esposti e vulnerabili alla proliferazione di eventi meteorologici estremi. Tale situazione sta provocando perdite irreversibili di moltissime tipologie di habitat⁵. Gli ecosistemi⁶, infatti, subiscono pressioni ben oltre la loro capacità di adattamento e rigenerazione⁷. Il report MAES⁸ denuncia

¹ Cfr. i report IPCC *AR6 Synthesis Report. Climate Change 2023», Summary for Policymakers*, 2023; IPCC, *Special Report on Climate Change, Desertification, Land Degradation, Sustainable Land Management, Food Security, and Greenhouse Gas Fluxes in Terrestrial Ecosystems*. Summary for Policy-Makers, 2019.

² Cfr. il report IPBES *Global Assessment Report on Biodiversity and Ecosystem Services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services*, 2019.

³ Cfr. il report del *Secretariat of the Convention on Biological Diversity, Global Biodiversity Outlook 5*, 2020.

⁴ Cfr. MAES *et al.*, *Mapping and Assessment of Ecosystems and Their Services: An EU Ecosystem Assessment*, 2020.

⁵ La direttiva (UE) 92/43/CEE all'art. 1.b definisce gli habitat naturali come «zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali».

⁶ Il regolamento (UE) 2024/1991, art. 3, comma 1°, sul Ripristino della Natura definisce un ecosistema come «complesso dinamico di comunità di piante, animali, funghi e microrganismi e del loro ambiente non vivente che interagiscono formando un'unità funzionale; comprende tipi di habitat, habitat di specie e popolazioni di specie.

⁷ *Ibidem*, cfr. nota 2.

⁸ Questa valutazione degli ecosistemi dell'UE, elaborata nel 2021 su mandato della Commissione europea, mette insieme per la prima volta una serie di dati concordati dai Paesi membri sullo stato e sulle tendenze degli ecosistemi dell'UE e sulla loro capacità di fornire «servizi ecosistemici».

